

PIANO DI EMERGENZA

**SEZIONE 2 – PROCEDURE SPECIFICHE
 PER L' EDIFICIO SITO IN
 VIA L. B. ALBERTI, 2 - VIALE BENEDETTO XV, 2-4
 COD. REF. – 16132.01.01**

D.Lgs. 9 aprile 2008 n.81, D.M. 3 agosto 2015 e Testo coordinato sulla sicurezza antincendio nei luoghi di lavoro (D.M. 1-2-3 settembre 2021)

POLO TERRITORIALE	POLO SAN MARTINO - STURLA
DATORE DI LAVORO	Magnifico Rettore, Prof. Federico Delfino
DELEGATO DEL POLO	Prof. Stefano Podestà
STRUTTURE PRESENTI ALL'INTERNO DELL'EDIFICIO	Dipartimento di Medicina Sperimentale (DIMES) Dipartimento di Medicina Interna (DIMI) Scuola di Scienze Mediche e Farmaceutiche
DIRIGENTI DI STRUTTURA DELEGATI DAL RETTORE PER LE FUNZIONI SPECIFICHE SVOLTE NELLE PROPRIE STRUTTURE	Prof. Guido Ferlazzo (DIMES) Prof. Edoardo Giovanni Giannini (DIMI)
RESPONSABILE DEL SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE	Dott. Marco Lisciotto

NUMERO REVISIONE	Data	Motivo revisione
1.0.1	07/11/2025	Adozione nuova matrice

**COPIA DEL PRESENTE DOCUMENTO DEVE ESSERE CONSERVATA PRESSO IL
 CENTRO INFORMAZIONI, INSIEME ALLA SEZIONE 1 DEL DOCUMENTO
 (PROCEDURE GENERALI DI ATENEO)**

**IL PRESENTE DOCUMENTO, COMPRESA LA SEZIONE 1, DEVE ESSERE RESO
 NOTO A TUTTI GLI UTENTI CHE, A VARIO TITOLO, HANNO ACCESSO
 NELL'EDIFICIO**

**COPIA DEL PRESENTE DOCUMENTO È SCARICABILE ON LINE INSIEME ALLE
 PLANIMETRIE: <https://intranet.unige.it/sicurezza/elenco-strutture-1>**

Firme

Delegato del Polo San Martino –
Sturla
Prof. Stefano Podestà

Direttore del Dipartimento di
Medicina Interna
Prof. Edoardo Giovanni Giannini

Direttore del Dipartimento di
Medicina Sperimentale
Prof. Guido Ferlazzo

Dirigente Area Strutture
Fondamentali
Dott.ssa Roberta Cicerone

Sommario

PIANO DI EMERGENZA	1
1. DATI IDENTIFICATIVI DELL'EDIFICIO.....	4
2. AFFOLLAMENTI	4
3. ATTIVITA' SOGGETTE A CONTROLLO VIGILI DEL FUOCO	4
4. ATTREZZATURE ANTINCENDIO, DI EMERGENZA, DI PRIMO SOCCORSO	5
5. PUNTI STRATEGICI PER LA GESTIONE DELL'EMERGENZA	6
6. DESCRIZIONE DEI PUNTI DI RACCOLTA E DELLA LORO ACCESSIBILITA'	6
7. DESCRIZIONE SINTETICA DELLE ATTIVITÀ.....	7
8. ATTIVITA' A RISCHIO SPECIFICO	7
9. PROCEDURE DI EDIFICIO IN CASO DI INCENDIO/ALTRE EMERGENZE	8
10. FUNZIONAMENTO DELL'IMPIANTO IRAI	10
10.1 PIANO DI REPERIBILITA' / PIANO DI INTERVENTO	12
10.2 COMPORTAMENTI DEL CENTRO INFORMAZIONI IN CASO DI EMERGENZA.....	12
11. PROCEDURE DI ALLERTA METEO.....	13
12. PROCEDURE DI EMERGENZA SANITARIA	13
13. DOCUMENTI COLLEGATI.....	14

1. DATI IDENTIFICATIVI DELL'EDIFICIO

Ubicazione	Alberti L. B. (via), 2 e Benedetto XV (v. le), 2-4
Strutture ospitate	DIMES (Sezione Patologia Umana) DIMI (Sezione Farmacologia) Scuola di Scienze Mediche e Farmaceutiche
Superficie lorda chiusa [mq]	3436,9
N. piani interrati e/o seminterrati	1
N. piani fuori terra	4
Giorni e orari di apertura dell'edificio	Lunedì – Venerdì 7:30 – 19:30
Portineria presidiata	NO

2. AFFOLLAMENTI

Lato Levante (Accesso V.le Benedetto XV, 4 – Via L.B. Alberti, 2) DIMES Sezione Patologia					
Destinazioni Per piano	Aule	Uffici/Studi	Lab.	Sale studio	TOTALI PIANO
Piano Fondi			8		
Piano Terra	105	2	1		
Primo Piano		13	5	6	
Secondo Piano		5	10		
Terzo Piano					
Quarto Piano					
Totale	105	20	24	6	165
Lato Ponente (Accesso V.le Benedetto XV, 2) DIMI Sezione Farmacologia					
Piano Fondi		3	10		
Piano Terra	70	5	2		
Primo Piano		4	7		
Secondo Piano		8	7	10	
Terzo Piano					
Quarto Piano					
Totale	70	18	26	6	120

3. ATTIVITA' SOGGETTE A CONTROLLO VIGILI DEL FUOCO

CODICE ATTIVITA'	DESCRIZIONE
67.4.C	Scuole di ogni ordine, grado e tipo, collegi, accademie con oltre 300 persone presenti.

4. ATTREZZATURE ANTINCENDIO, DI EMERGENZA, DI PRIMO SOCCORSO

			<i>Ubicazione</i>
	NUMERO TELEFONO CENTRO INFORMAZIONI		Non essendo presente un centro informazioni, sono stati selezionati diversi numeri fissi presidiati all'interno dell'edificio
	SQUADRA GUARDIAFUOCHI	SI	349 2776145 Servizio di vigilanza antincendio attivo lunedì-venerdì 07:45 – 18:45
	IMPIANTI AUTOMATICI RILEVAZIONE INCENDIO	SI	IRAI (solo porzione edificio Sezione Patologia Umana) Centralina presso: Locale tecnico PT
	PULSANTI ATTIVAZIONE ALLARME	SI	SI RIMANDA ALLE PLANIMETRIE PRESENTI SOLO NEL LATO PONENTE
	ESTINTORI	N°38	SI RIMANDA ALLE PLANIMETRIE
	PULSANTE DI SGANCIO TENSIONE	SI	SI RIMANDA ALLE PLANIMETRIE
	MEGAFONI	N°3	n.1 ZONA LEVANTE n.2 ZONA PONENTE
	CASSETTE PRIMO SOCCORSO	N°5	1 Piano Fondi Sez. Farmacologia 1 Piano Primo Sez. Farmacologia e 1 Piano Primo Sez. Patologia Umana 1 Piano Secondo Sez. Patologia Umana 1 Piano Terzo sez. Patologia Umana SI RIMANDA ALLE PLANIMETRIE
	DEFIBRILLATORE (DAE)	N°2	1 Piano Terra Sez. Farmacologia 1 Piano Primo Sez. Patologia Umana SI RIMANDA ALLE PLANIMETRIE

5. PUNTI STRATEGICI PER LA GESTIONE DELL'EMERGENZA

		<i>Ubicazione</i>
	Punti di raccolta esterni	N°1 Giardini Ottorino Balduzzi
	N. accessi per i mezzi di soccorso	N°2 Viale Benedetto XV Via L. B. Alberti
	Indicazioni per l'assistenza a persone con esigenze speciali	

6. DESCRIZIONE DEI PUNTI DI RACCOLTA E DELLA LORO ACCESSIBILITA'



7. DESCRIZIONE SINTETICA DELLE ATTIVITÀ

Nell'edificio vengono svolte attività didattiche, amministrative e ricerca scientifica in laboratori biologici.

8. ATTIVITA' A RISCHIO SPECIFICO

PIANO	Simboli di pericolo			Attività significative
FONDI				LABORATORI, DOPOSITO N ₂ LIQUIDO, DEPOSITO AGENTI CHIMICI
ZERO				AULE, STUDI, UFFICI, LOCALE TECNICO
ZERO DEPOSITO ESTERNO *				DEPOSITO BOMBOLE GAS RICERCA COMPRESSE CO ₂ , DEPOSITO TEMPORANEO RIFIUTI, DEPOSITO AGENTI CHIMICI
PRIMO				LABORATORI, STUDI, UFFICI
SECONDO				LABORATORI, STUDI, UFFICI, BOMBOLE GAS RICERCA COMPRESSE CO ₂
TERZO				UFFICI

*SITUATO ESTERNAMENTE ALL'EDIFICIO PRINCIPALE DEPOSITO TEMPORANEO RIFIUTI

9. PROCEDURE DI EDIFICIO IN CASO DI INCENDIO/ALTRE EMERGENZE

Si rimanda alla Sezione 1 del Piano di Emergenza, per quanto riguarda le procedure generali di gestione dei vari scenari emergenziali.

PRINCIPIO D'INCENDIO: Chiunque all'interno dell'edificio rilevi un principio d'incendio dovrà attivare immediatamente i soccorsi nelle modalità seguenti:



- Avvertire i presenti
- Contattare immediatamente i numeri:
 - o Sezione di Farmacologia (tel. 010.353.8884 - 8850 - 8848 - 38253)
 - o Sezione di Patologia Umana (tel. 010.353.38183 - 8825 - 7599 - 8834);
- Contattare un incaricato alla gestione delle emergenze

Il personale del centro informazioni avvertirà immediatamente l'incaricato alla gestione delle emergenze più vicino all'evento, che si porterà immediatamente sul posto, assumendo il ruolo di coordinatore dell'emergenza.

Gli incaricati, se possibile e con tutte le cautele previste nella sezione 1, tenteranno lo spegnimento con i mezzi a disposizione. Qualora l'incendio non sia gestibile internamente sarà necessario:

- **Diramare l'ordine di evacuazione**
- **Avvertire immediatamente i soccorsi esterni (112)**

Per dare l'allarme generale è possibile:



- **Utilizzare uno dei pulsanti di allarme dislocati lungo l'edificio**
- **Richiedere l'attivazione dell'impianto antincendio con suono della sirena per promuovere l'evacuazione completa dell'edificio.**

Nell'eventualità in cui non sia possibile avvertire prontamente il centro informazioni o un incaricato alla gestione dell'emergenza, attivare l'impianto di rilevazione incendi a mezzo di apposito pulsante

INCENDIO: Chiunque all'interno dell'edificio rilevi **un incendio** dovrà attivare immediatamente i soccorsi nelle modalità seguenti:

- Avvertire i presenti
- Attivare immediatamente l'allarme antincendio a mezzo del più vicino pulsante
- Contattare, appena possibile, un incaricato dell'attuazione delle misure di emergenza

LA PRESSIONE DI UN PULSANTE ANTINCENDIO INNESCA AUTOMATICAMENTE L'ALLARME EVACUAZIONE

Uno degli incaricati alla gestione dell'emergenza dovrà rimanere nelle vicinanze dell'edificio per dare le informazioni ai soccorritori



IN CASO DI EVACUAZIONE TUTTI GLI OCCUPANTI

- SI PORTERANNO CON CALMA E IN ORDINE VERSO I PUNTI DI RACCOLTA
- SEGNERANNO EVENTUALI CRITICITA' AGLI INCARICATI ALLA GESTIONE DELL'EMERGENZA (ESEMPIO PERSONE CON ESIGENZE SPECIALI DA ASSISTERE)
- SI ASTENGONO DAL EFFETTUARE MANOVRE AL DI FUORI DELLA PROPRIA COMPETENZA

IN CASO DI EVACUAZIONE GLI INCARICATI ALLA GESTIONE DELL'EMERGENZA

- SEGUONO LE INDICAZIONI RIPORTATE NELLA SEZIONE 1 DEL PIANO DI EMERGENZA, PARTE 5 "COMPITI NELLA GESTIONE DELL'EMERGENZE"
- SI ACCERTANO DELL'AVVENUTA EVACUAZIONE DEI LOCALI
- IL COORDINATORE DELL'EMERGENZA TIENE I CONTATTI CON LA SQUADRA DI EMERGENZA E SE NECESSARIO CONTATTA I SOCCORSI ESTERNI (112)
- TERMINATA L'EMERGENZA È NECESSARIO COMPILARE IL VERBALE DI EMERGENZA / FALSO ALLARME

10. FUNZIONAMENTO DELL'IMPIANTO IRAI

L'edificio è dotato di un impianto antincendio costituito da soli pulsanti ad attivazione manuale e pannelli ottico acustici.

Non esistono preallarmi, la pressione di un pulsante porta l'edificio in allarme generale con l'attivazione di tutti i pannelli ottico acustici.

			
PANNELLI OTTICO ACUSTICI (POA)	RIVELATORI DI FUMO	PULSANTI ATTIVAZIONE IRAI/ EVAC	SISTEMA DIFFUSIONE MESSAGGI (EVAC)
Solo nella porzione di edificio DIMES Sez. Patologia Umana (Via L. B. Alberti, 2)			NON PRESENTE
 CENTRALE DI ALLARME NOTIFIER / AM2000		LA CENTRALINA DI ALLARME È UBICATE AL PIANO TERRA DEL LATO DIMES SEZ. PATOLOGIA UMANA	

L'impianto di allarme è composto da:

- pulsanti manuali d'allarme;
- rivelatori automatici d'incendio (sensori di fumo);
- dispositivi di segnalazione (pannelli ottico-acustici);

- n. 1 centralina di gestione allarme antincendio ubicate al Piano Terra della parte di Patologia Umana;
- l'impianto è integrato da ausili d'allarme di tipo manuale (megafoni con sirena) per la parte di edificio del DIMI Sez. Farmacologia, non gestita dall'impianto IRAI;

Descrizione del funzionamento dell'impianto di allarme.

L'impianto di allarme antincendio si attiva:

- manualmente, mediante pulsanti di allarme antincendio, presenti in ogni piano nell'edificio; quando viene premuto un pulsante manuale parte l'allarme generale immediato;
- automaticamente:
 - Quando va in allarme un sensore di fumo: allarme generale;

In caso di attivazione dell'impianto di allarme antincendio, il combinatore telefonico della centralina invia una chiamata alla centrale operativa dell'istituto di vigilanza (attiva 24 ore su 24), che interviene con le modalità specificate nel paragrafo 9.8.

In caso di attivazione dell'allarme antincendio, nel display della centralina, viene individuato quale sensore/pulsante è stato attivato.

10.1 PIANO DI REPERIBILITA' / PIANO DI INTERVENTO

Comportamenti della squadra di emergenza SEZIONE 1 PIANO EMERGENZA PARAGRAFO 5 E PARAGRAFO 8

All'indirizzo: <https://intranet.unige.it/sicurezza/benedetto-xv-2> è disponibile l'elenco aggiornato degli incaricati alla gestione dell'emergenza suddivisi in piano di reperibilità e piano di intervento.

Il piano di reperibilità fornisce l'elenco degli incaricati, per piano ove normalmente operano, allo scopo di essere rapidamente contattati. A seguito di segnalazione pervenuta al centro informazioni (sia tramite rilevazione di preallarme o segnalazione telefonica), il personale del centro informazioni contatterà l'incaricato del piano ove è pervenuta la segnalazione.

Il piano di intervento indica le zone che ciascun incaricato deve ispezionare a seguito di ordine di evacuazione, una volta diramato l'ordine di evacuazione.

10.2 COMPORTAMENTI DEL CENTRO INFORMAZIONI IN CASO DI EMERGENZA

Comportamenti della squadra di emergenza SEZIONE 1 PIANO EMERGENZA PARAGRAFO 5 E PARAGRAFO 8

Il centro informazioni non è presente nell'edificio.

In caso di preallarme (allarme locale), un incaricato all'emergenze

- Verificherà sulla centrale di allarme la zona allarmata e contatterà immediatamente l'incaricato all'emergenza secondo il piano di reperibilità
- Attende le disposizioni degli altri incaricati all'emergenza e/o del coordinatore all'emergenza

In caso di allarme generale (ordine di evacuazione)

- Attende le disposizioni degli incaricati all'emergenza e/o del coordinatore all'emergenza.

11. PROCEDURE DI ALLERTA METEO

Si rimanda alla Sezione 1 del Piano di Emergenza per le procedure di Ateneo da adottare in caso di allerta meteo, pubblicate al seguente indirizzo:
<https://intranet.unige.it/sicurezza/Rischioldrogeologico.html>

L'edificio in questione non è **IN ZONA INONDABILE**

IN CASO DI EVENTO METEO NON PREVISTO / ATTIVAZIONE FASE COMUNALE DI ALLARME
--

Si ricorda che in caso di evento meteorologico non previsto con conseguente attivazione della fase comunale di allarme, sarà necessario, oltre alle norme di autoprotezione, seguire le seguenti regole di prevenzione:

- | |
|--|
| <ul style="list-style-type: none">• PERMANERE ALL'INTERNO DEGLI EDIFICI• SPOSTARSI VERSO I PIANI ALTI DEGLI EDIFICI / ZONE SICURE |
|--|

Si rimanda alle disposizioni aggiornate per i comportamenti da attuare in caso di allerta meteo

12. PROCEDURE DI EMERGENZA SANITARIA

Si rimanda alla **Sezione 1 del Piano di Emergenza**, per quanto riguarda le procedure generali di gestione dei vari scenari emergenziali

IN CASO DI EMERGENZA SANITARIA SI RICORDA CHE IL NUMERO UNICO PER L'EMERGENZA È IL 112.
--



RICHIEDERE PRIORITARIAMENTE AIUTO AI SOCCORSI ESTERNI (112)
--

SUCCESSIVAMENTE CONTATTARE LA SQUADRA GUARDIAFUOCHI 349 2776145 E RICHIEDERE L'AIUTO DI UN INCARICATO PRIMO SOCCORSO

NELL'EDIFICIO SONO PRESENTI CASSETTE PRIMO SOCCORSO E DEFIBRILLATORE

13. DOCUMENTI COLLEGATI

Sono parte integrante di questo piano di emergenza tutti i documenti di seguito elencati e che vengono aggiornati periodicamente:



SEZIONE 1 DEL PIANO DI EMERGENZA (PROCEDURE SPECIFICHE PER EDIFICIO)

<https://intranet.unige.it/sicurezza/elenco-strutture-1>

MODELLO DEL VERBALE DELLA PROVA DI ATTUAZIONE DEL PIANO DI EMERGENZA MODELLO DEL VERBALE DELL'EMERGENZA O FALSO ALLARME

<https://intranet.unige.it/sicurezza/prevenzioneantincendio.html>

ALLEGATO 1: NORME DI COMPORTAMENTO GENERALI

ALLEGATO 2: NORME DI COMPORTAMENTO IN AULA E IN LABORATORIO PIANO DI REPERIBILITA' DELLA SQUADRA DI EMERGENZA E PRIMO SOCCORSO NUMERI UTILI



PIANO DI INTERVENTO DELLA SQUADRA DI EMERGENZA

PLANIMETRIE

Documenti sempre aggiornati in rete:

<https://intranet.unige.it/sicurezza/benedetto-xv-2>

